

OGGETTO: **Comune di Argenta, progetto "Welfare4D": richiesta di adesione**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE**

RICHIAMATA la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 869/2021, con la quale + stato approvato il *"Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone"*;

VISTA la nota – prot. 14514 - del 30 giugno scorso, con la quale il Comune di Argenta chiede a questa Camera di commercio di aderire al progetto "Welfare4D", che l'Unione Valli e Delizie presenterà a valere sul Bando di cui trattasi;

RILEVATO che il progetto si prefigge, in particolare, i seguenti obiettivi:

- ridurre il divario salariale delle lavoratrici riducendo le quote di part-time involontario mediante l'estensione del welfare;
- integrare il welfare territoriale nei confronti delle lavoratrici e delle imprese;
- generare risparmi economici in virtù di un'economia di scala sui servizi;
- allargare e implementare la rete dei servizi pubblici;

CONSIDERATO che l'eventuale adesione al progetto non comporta alcun onere economico per questa Camera di commercio;

VISTA la legge n. 580/1993 recante "Riordinamento delle Camere di commercio", come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:

- ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
- il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario;

VISTO il decreto del 17 dicembre 2020, con il quale il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato il Commissario straordinario di questa Camera di commercio;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

PREMESSO che a tutt'oggi la disparità tra uomini e donne nelle opportunità, nelle possibilità di carriera, nei salari, è ancora troppo ampia, e che vi è quindi la necessità di incrementare e consolidare politiche destinate a sostenere la presenza delle donne nel mercato del lavoro e nel sistema delle imprese allo scopo di favorire una più equa ripartizione e condivisione dei carichi di lavoro e delle responsabilità tra uomini e donne anche attraverso un sistema di welfare adeguato;

PRESO ATTO che i dati statistici dimostrano, inoltre, che la contingenza che si è venuta a creare a seguito della pandemia di Covid-19 sta avendo uno specifico impatto negativo sull'occupazione femminile, incidendo su dinamiche già precedentemente connotate da dislivelli di genere in termini salariali, di stabilità occupazionale e di presenza nei luoghi decisionali;

TENUTO CONTO che questa Camera di commercio è favorevole a progetti volti a promuovere ed incrementare politiche di welfare aziendale che migliorino l'organizzazione del lavoro e incidano favorevolmente sulla qualità della vita delle persone;

SENTITO, al riguardo, il Segretario Generale dell'Ente;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

d e t e r m i n a

- di aderire al progetto "Welfare4D" di cui al documento allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Paolo Govoni
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

Progetto Welfare4D

Il progetto Welfare4D rappresenta un secondo step dell'obiettivo 2 del progetto Ecolab, cui l'ente già ha aderito. Si tratta di implementare e allargare politiche di sostegno alla conciliazione vita-lavoro, coinvolgendo tutti i lavoratori e con lo scopo di sostenere e migliorare la vita lavorativa delle donne.

Contesto

Il progetto è collocato nel territorio dell'Unione Valli e Delizie (Ferrara), in quanto quella unionale è dimensione ottimale secondo la Regione Emilia-Romagna nel recente dsr (DGR 586/2021, pp. 231s.). L'Unione ha una popolazione di circa 40.600 abitanti, una superficie di 611,65km² pari a 66 ab/km². Ha un indice di vecchiaia media attorno a 280, con differenze territoriali (248 ad Argenta, 337 ad Ostellato, fonte ISTAT). La popolazione occupata corrisponde mediamente a circa il 46% (51,7 % E-R), mentre quella inattiva al 49,5% (43,3% E-R) con differenze territoriali, in quanto il Comune di Argenta ha un indice di occupazione quasi al 48%, mentre quello di inattività al 46,5% (fonte CCIAA Ferrara). L'indice di vulnerabilità sociale e materiale si colloca mediamente a 99,5 (fonte ISTAT). L'economia locale si basa essenzialmente sull'industria agroalimentare, dalla coltivazione alla trasformazione, e sul comparto meccanico.

Un recente sondaggio del Comune di Argenta, realizzato nell'ambito di un progetto regionale (DGR 305/2020), sugli occupati e le imprese ha rilevato la richiesta di servizi di welfare, assimilabili a un'estensione del reddito (sostenere i lavoratori nei pagamenti di mensa scolastica, servizi di trasporto a scuola, di dopo scuola, sostegno al pagamento per corsi di sport per la lavoratrice o il lavoratore o per i figli, servizi di cura per anziani, sostegno alle rette nido o scuola dell'infanzia). Dal sondaggio si possono delineare alcune considerazioni: a. che le richieste si rivolgono soprattutto a servizi di welfare; b. che le richieste non differiscono sensibilmente tra lavoratrici e lavoratori; c. che non ci sono differenze di posizione fra lavoratrici e lavoratori; d. che per lo più i servizi di cura per figli, anziani e disabili non riguardano lavoratori e lavoratrici intervistati, perché i caregivers scelgono di non lavorare.

I primi dati sopra enunciati sembrano da accogliersi positivamente, ma l'ultimo (d.) delinea una difficoltà significativa, perché spiega la differenza nel tasso di occupazione femminile rispetto a quello maschile, a sfavore delle donne. Si conferma che la cura familiare ricade ampiamente sulle donne, in quanto alcune non lavorano, mentre quelle che lavorano e assolvono alla cura di parenti più o meno prossimi, più o meno assiduamente, hanno per lo più un lavoro part-time, che si configura dunque come scelta non volontaria. Il sondaggio mostra dati, da questo punto di vista, abbastanza in linea con la Regione (cf. Report covid p. 15 graf. 5) e con l'Europa, dove solo l'8 % degli uomini lavora a tempo parziale, contro quasi un terzo delle donne, al 31 % (cfr. Eurostat, 2018, <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/DDN-20190621-1>).

Queste circostanze sono state acuite dagli effetti della pandemia, anche dal punto di vista qualitativo, con ricadute, anche a lungo termine, sul reddito delle donne. In una provincia che ha un alto tasso di invecchiamento bisogna pensare oggi a come, e in quali ruoli, occupare una significativa percentuale di popolazione femminile per evitare che le pensioni delle future donne anziane siano irrisorie. Abitualmente, le proposte sono di due tipi: l'implementazione dei servizi per gli anziani e azioni sul controverso tema delle pensioni

demandate a un livello politico più alto. Ma per poter intervenire sulle pensioni future, appare importante ridurre il lavoro part-time se involontario o addirittura l'inattività, sempre se involontaria, condizione adottata per poter svolgere il ruolo di caregiver culturalmente assegnato alle donne. Nell'Unione Valli e Delizie, la questione mostra due aspetti problematici: da un lato la scarsa occupazione femminile, dall'altro il crollo demografico che rende alcuni servizi insostenibili nelle famiglie monoreddito. Con questo progetto pertanto si intende incanalare risorse affinché la popolazione lavoratrice nel territorio dell'Unione, residente e non residente, possa destinare il welfare aziendale all'abbattimento di costi per la cura familiare. L'azione diviene evidentemente sinergica con alcune iniziative, sperimentali o stabili, della Regione Emilia-Romagna (cf. Report Covid pp. 57-69).

Accanto alla situazione sopra enunciata, si aggiunge il tema della violenza economica, acuitosi in fase pandemica, in quanto le donne divorziate o separate possono esser vittime di violenza economica laddove il divario salariale non permetta loro di intraprendere scelte autonome rispetto al compagno in quanto ne dipendono economicamente.

Sempre per considerare il quadro contestuale, si deve tenere conto di alcune azioni già intraprese sul territorio per poter contrastare, almeno in parte, le cause delle problematiche sopra enunciate.

Rispetto alla necessità di aumentare il welfare per le lavoratrici e dunque il welfare in generale, il Comune di Argenta rientra fra gli 11 progetti di laboratori territoriali per la sostenibilità d'impresa (DGR 305/2020), assieme a un ampio partenariato (CCIAA, oo.ss, organizzazioni datoriali), e una delle azioni che svolge è proprio la preparazione di materiali e dati per permettere ai lavoratori e alle lavoratrici ad Argenta di acquisire servizi di welfare territoriale col welfare aziendale. Il Comune di Argenta ha tenuto conto della 'violenza' economica, contrastandola con una modifica del regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate in cui il criterio di genere con intersezionalità di altri viene assunto per delineare con più precisione il perimetro di intervento. Tale modifica deriva da attività nell'ambito del progetto *Shaping Fair Cities*. Il Consiglio comunale di Argenta ha deliberato l'istituzione di una consulta delle donne presieduta dal Sindaco, che monitora anche l'andamento della situazione lavorativa ed economica della componente femminile della popolazione locale.

Alcune aziende del Comune di Ostellato, site nell'area produttiva di San Giovanni, sono intervenute in fase di contrattazione di secondo livello, per destinare una quota del welfare aziendale a sostegno del welfare universale.

Obiettivi principali

1. ridurre il divario salariale delle lavoratrici riducendo le quote di part time involontario grazie a un'estensione del welfare
2. integrare il welfare territoriale nei confronti delle lavoratrici e delle imprese
3. generare risparmi economici grazie a un'economia di scala sui servizi;
4. allargare la rete dei servizi pubblici.

Azioni principali

1. implementazione e dialogicità a livello unionale delle piattaforme esistenti e di quella promossa nel progetto ecolab.
2. redazione e diffusione di piani di welfare aziendale integrato con quello territoriale attraverso l'attivazione di casi pilota presso realtà territoriali.

3. monitoraggio sull'aumento di servizi e di presenza delle donne al lavoro.
4. monitoraggio rispetto alle richieste del mondo lavorativo e produttivo degli standard di qualità richiesti nell'integrazione del welfare come elemento attrattivo del territorio.